

## CURRICULUM VITAE DEL Dr. Domenico Di Lallo

### INFORMAZIONI PERSONALI

Nome / Cognome **Domenico Di Lallo**  
Indirizzo Via di Santa Costanza, 53 – 00198 Roma, Italia  
Telefono (39) 0683060489  
Fax (39) 0683060463  
E-mail dilallo@asplazio.it  
Cittadinanza Italiana  
Data di nascita 26 settembre 1954  
Sesso Maschile

### POSIZIONE PROFESSIONALE

15 dicembre 2008 Contratto di diritto privato di durata quinquennale, Dirigente dell'Area del Dipartimento Prevenzione e Tutela della Salute di Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio  
30 giugno 2006 Contratto di diritto privato di durata quinquennale, Dirigente dell'Area di Prevenzione e Tutela della Salute dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio  
1 Luglio 2001 Contratto di diritto privato di durata quinquennale, Dirigente del Servizio Tutela Soggetti Deboli dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio  
1 marzo 1995 /30 giugno 2001 Contratto a tempo indeterminato presso l'Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio con la posizione di DIRIGENTE MEDICO di I Livello nell'organico del Dipartimento di Epidemiologia della ASL Roma E.  
1983/1995 Lavora presso l'Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio con la posizione di RICERCATORE BORSISTA

### ESPERIENZA DI LAVORO IN MEDICINA CLINICA

marzo 1985 febbraio 1995 Attività di Pediatra di Famiglia presso la ASL Roma D  
1/12/81- 26/10/82 In servizio presso la Unita' Territoriale di Riabilitazione della USL RM/15  
Anno Accademico 1980-81 Iscrizione alla SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA dell'Università Statale di Roma secondo le cui regole FREQUENTA il reparto Lattanti B della Clinica Pediatrica ed il Reparto Immaturi dell'Ospedale Bambino Gesù dove prepara la tesi sperimentale di specializzazione su " Osteopenia del prematuro" ( Relatore Prof. A. Varveri )  
28 Marzo -27 Settembre 1980 TIROCINIO PRATICO OSPEDALIERO nel reparto di pediatria dell'Ospedale Civile di Sezze ( LT)

### ESPERIENZA DI LAVORO IN SANITA' PUBBLICA ED EPIDEMIOLOGIA

#### Salute della donna, del neonato e del bambino

Ha realizzato e coordinato dal 1983 il Sistema Informativo di popolazione sulla Natalità nel Lazio. Questo Sistema per le sue dimensioni ( circa 50.000 nati per anno) e per le sue caratteristiche ( raccolta di informazioni individuali per ciascun nato e per ciascun deceduto entro il primo anno di vita) ha rappresentato il primo registro sanitario perinatali Italiano. L'analisi delle informazioni presenti in questo registro permettono di valutare sia la presenza di gruppi di popolazione a particolare rischio di esiti sfavorevoli che le caratteristiche e tipologia dell'offerta di cure perinatali nella regione. Fino al 1994 il Sistema Informativo era autonomo con un flusso di dati provenienti direttamente dalle ASL, successivamente è stato integrato con il Sistema Informativo Ospedaliero, prevedendo un Rapporto Accettazione Dimissione (RAD) specifico per il neonato.

Ha avuto la responsabilità delle attività di classificazione per livello delle cure delle unità di assistenza ostetrica e neonatale presenti nella Regione Lazio. Nel periodo Novembre 1991-Luglio 1992 ha coordinato i lavori della Commissione regionale sull' Assistenza Perinatale i cui scopi erano quelli di elaborare dei criteri per la classificazione delle unità di assistenza perinatale sulla base del livello delle cure. Il lavoro concluso nel Giugno 1992 ha prodotto un documento che è stato fatto proprio dalla giunta regionale del Lazio sotto forma delibera. Successivamente ha coordinato una indagine conoscitiva su tutte le strutture di assistenza perinatale della regione che ha permesso, utilizzando i criteri stabiliti dalla commissione, di classificare tutte le maternità del Lazio per livello delle cure. I risultati della ricerca sono stati presentati in un convegno tenuto il 28 settembre 1993 ed in una pubblicazione monografica di Progetto Salute. Nel 1996 ha coordinato la seconda indagine sulle unità di assistenza ostetrica e neonatale ed ha coordinato i lavori della Commissione Regionale sull'Assistenza Perinatale nel lavoro di revisione dei requisiti per la classificazione e nella stesura del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera di assistenza perinatale. I risultati dell'indagine sono stati pubblicati in un numero monografico di Progetto Salute; i criteri di classificazione e il documento di piano sono stati approvati dalla Giunta Regionale con Delibera n.4238/97. Nel 1999 ha coordinato la terza indagine sulle unità di assistenza perinatale i cui risultati preliminari sono stati presentati ai Direttori Generali a settembre 1999.

Nell'area delle cure intensive perinatali ha ideato e realizzato i seguenti progetti: OPTIN, UTIN on-line e PAC del neonato altamente pretermine. Il primo, unica esperienza in Italia, prevede la realizzazione di un sistema su interfaccia WEB con il quale è possibile disporre in tempi reali della disponibilità di posti letto di terapia intensiva neonatale presenti nei 12 centri del Lazio. Tale informazione, gestita direttamente dal Servizio Emergenza e Trasporto Neonatale (STEN) permette di abbreviare i tempi di attivazione del trasporto per i circa 1200 trasferimenti che annualmente vengono effettuati in regione. Il secondo progetto, riguarda l'attivazione di un sistema informativo, sempre su interfaccia WEB, per la raccolta di dati clinici su i bambini altamente pretermine ricoverati presso i reparti di terapia intensiva. Questo sistema, avviato sperimentalmente nel 2006, ha lo scopo di fornire elementi utili al miglioramento della rete assistenziale e permettere un confronto con i modelli organizzativi presenti in altre regioni italiane. Il terzo progetto (Pacchetto Ambulatoriale Complesso – Follow-up del neonato altamente pretermine), approvato con le DGR 713/05 e 143/06, prevede la standardizzazione dell'attività di controllo clinico a distanza per quella quota di bambini pretermine che sono ad alto rischio di esiti sfavorevoli. Garantire una attività di controllo sistematico di tipo multidisciplinare dà la possibilità non solo dare una risposta assistenziale appropriata a bambini con esiti già manifesti ma soprattutto di evidenziare precocemente quelli con disturbi minori, che spesso vengono individuati solamente in età scolare.

E' il responsabile scientifico per la regione Lazio di tre progetti di ricerca che riguardano i pretermine. Il primo, avviato nel 2003, è un progetto internazionale finanziato dalla Comunità Europea (MOSAIC) che vede la partecipazione di 10 regioni. Il secondo (ACTION), avviato nel 2004, è un progetto finanziato dal Ministero della Salute a cui partecipano 6 regioni Italiane. Il terzo (ACTION2), avviato nel 2005, e sempre finanziato dal Ministero della Salute, prevede il follow-up a 24 mesi di una coorte di nati pretermine.

Partecipa dal 2002 al progetto di ricerca GASPII (Genetica ed Ambiente Studio Prospettico Infanzia in Italia), nel quale è stata arruolata, in due ospedali della città di Roma, una coorte di neonati sani. Il progetto prevede di seguire nel tempo questi bambini e di valutare l'associazione fra fattori genetici ed ambientali riguardo alle malattie più comuni dell'infanzia.

Dal novembre 2000 al dicembre 2002 ha coordinato un progetto regionale di promozione di miglioramento dell'appropriatezza dell'assistenza al travaglio e al parto dell'allattamento che ha coinvolto 16 maternità del Lazio. Il progetto ha evidenziato un'ampia variabilità nella gestione ostetrica nelle strutture coinvolte, non giustificata dalle condizioni cliniche della donna ed ha individuato che alcune modalità assistenziali rappresentano uno dei principali determinanti dell'elevato ricorso al taglio cesareo.

Dal 2003 è coinvolto nel progetto di promozione dell'allattamento al seno nei reparti ospedalieri. Il progetto si lega all'iniziativa "Ospedali Amici dei Bambini" dell'OMS-UNICEF. Vede attualmente la partecipazione di 17 ospedali del Lazio con 1500 operatori coinvolti. Sono stati formati circa 50 operatori esperti nell'allattamento al seno, 1500 operatori hanno partecipato a corsi di formazione, è stato realizzato un opuscolo informativo per le mamme ed alcuni ospedali si stanno avvicinando all'accreditamento come "Ospedali Amici dei Bambini".

Nell'ambito dell'attività di programmazione dei servizi ha coordinato due gruppi di lavoro sulla rete delle unità di terapia intensiva neonatale e dei reparti di specialità pediatrica. Entrambi i documenti, inviati all'Assessorato alla Sanità, contengono proposte di modelli organizzativi finalizzati alla qualificazione delle specialità di alta specializzazione ed alla integrazione fra cure territoriali ed ospedaliere.

Coordina la Commissione Morti Materne, istituita ai sensi della DGR n. 1743/02 istituita per effettuare indagini confidenziali sui decessi di donne con una storia recente di evento riproduttivo.

Ha partecipato alle attività del Registro di popolazione delle Paralisi Cerebrali Infantili nella provincia di Viterbo. Lo scopo di questa ricerca è quello di misurare la prevalenza della patologia, il suo andamento e studiare i bisogni inestivi di questi soggetti. Questa iniziativa è inserita in un progetto europeo sulla epidemiologia delle Paralisi Cerebrali (SCPE) che vede la partecipazione di 14 centri europei.

Nel primo semestre del 1996 ha curato l'elaborazione di Linee-guida sul controllo delle infezioni da Rosolia e Toxoplasmosi in gravidanza che sono state diffuse a tutti i servizi territoriali e ospedalieri del Lazio.

Dal novembre 1997 al giugno 1999 ha coordinato il progetto Linee-Guida sul Taglio Cesareo che si è concluso con l'elaborazione di Linee-guida regionali che sono state recepite con Delibera di Giunta Regionale n. 2806/99. Dal marzo 2006 partecipa al gruppo di lavoro che ha l'incarico di aggiornare le linee guida.

## Riabilitazione e disabilità

Dal gennaio 1994 coordina le attività del Registro Dialisi del Lazio. Questo progetto prevede la raccolta sistematica di un set di informazioni socio-demografiche, cliniche e di assistenziali su tutte le persone in trattamento dialitico cronico presso i centri dialisi del Lazio. Gli scopi del Registro sono quelli di stimare l'incidenza dei nuovi trattamenti e la prevalenza delle persone in trattamento, di descrivere la popolazione assistita per alcune importanti condizioni cliniche e assistenziali. Tra queste, particolare importanza viene data allo studio delle nefropatie di base, alla condizione di positività per Epatite B e C, alla frequenza delle diverse tecniche dialitiche ed al trapianto renale. Il registro prevede inoltre il controllo routinario dello stato in vita di tutte le persone in trattamento dialitico per permettere la produzione di curve di sopravvivenza. Il registro prevede l'organizzazione di seminari annuali nei quali sono presentati e discussi i risultati del registro. I risultati dell'attività del registro sono inoltre oggetto di alcune pubblicazioni su riviste scientifiche e comunicazioni a convegni. Il registro partecipa alle attività del Registro Nazionale Dialisi e Trapianto promosso dalla Società Italiana di Nefrologia.

Nell'anno 2004 ha partecipato alla Commissione Epidemiologia dell'Agenzia Regionale Trapianti

Fornisce consulenza alla Commissione regionale di vigilanza sulla dialisi della Regione Lazio.

Ha sviluppato e coordina il Sistema Informativo per l'Assistenza Riabilitativa del Lazio, denominato SIAR. Il SIAR è finalizzato al monitoraggio dell'attività riabilitativa di tipo estensivo e di mantenimento erogata agli utenti che si rivolgono alle strutture di riabilitazione accreditate sperimentalmente ex art. 26 L. 833.

Esso si configura come strumento di programmazione, gestione e valutazione delle attività rivolte alla popolazione disabile, ad uso sia del livello regionale che di quello locale (Aziende Sanitarie Locali), e si pone come strumento a supporto del processo di valutazione interno alle stesse strutture erogatrici.

Le informazioni rilevate dal SIAR hanno l'obiettivo di fornire un quadro complessivo dei progetti riabilitativi realizzati sul territorio regionale sia per le persone che hanno superato la fase di acuzie e di immediata post-acuzie e che necessitano di interventi orientati a garantire un ulteriore recupero funzionale in un tempo definito, sia per le persone affette da esiti stabilizzati di patologie psico-fisiche che necessitano di interventi orientati a mantenere l'eventuale residua capacità funzionale o contenere il deterioramento. Il Sistema è attivo dal 1° gennaio 2003 e raccoglie i dati di circa 40000 progetti riabilitativi.

Coordina il gruppo di lavoro il gruppo di lavoro regionale per la definizione dei criteri clinici di accesso ai progetti riabilitativi ambulatoriali nelle strutture di riabilitazione ex art. 26. Nella DGR n. 731/05 sono stati approvati i criteri per i seguenti gruppi diagnostici: Scoliosi, Ritardi Specifici dello Sviluppo, Paralisi Cerebrali Infantili e Patologie Osteomuscolari. Attualmente il gruppo di lavoro è impegnato alla elaborazione dei criteri per altre patologie disabilitanti.

Ha promosso nel maggio 2004 due corsi di formazione sul nuovo sistema di classificazione ICF (International Classification of Functioning) rivolti agli operatori della ASL e dei centri di riabilitazione; il primo introduttivo alla ICF ed il secondo avanzato.

Nel novembre 2003 ha coordinato i lavori di un gruppo tecnico per la realizzazione di una scheda di accettazione e dimissione per i reparti di riabilitazione post acuzie, neuroriabilitazione ed unità spinale. Il rapporto accettazione-dimissione per la riabilitazione del Lazio, denominato RAD-R è finalizzato al monitoraggio dei ricoveri in riabilitazione intensiva post-acuzie presso le strutture autorizzate della Regione Lazio, ed è attivo in tutti i reparti codice 65, 75 e 28 dal 1° maggio 2005. Esso si configura come una estensione del flusso del sistema informativo ospedaliero (SIO) che dal 1994, attraverso la scheda di dimissione ospedaliera (SDO), rileva e gestisce i dati analitici di tutti i ricoveri ospedalieri (in acuzie e post-acuzie) che ogni anno si verificano negli Istituti di Ricovero e Cura della Regione. Per il numero di reparti coinvolti, tale iniziativa si configura come la prima realizzata in Italia.

Partecipa ad alcune commissioni regionali per l'area della riabilitazione.

## Tutela Salute Anziani

Coordina la stesura del Rapporto "La salute degli anziani nel Lazio". Questa pubblicazione, arrivata alla sua seconda edizione, vuole fornire un quadro dettagliato su tutte le iniziative, programmi e ricerche epidemiologiche svolte dall'Agenzia di Sanità Pubblica.

Partecipazione ad un gruppo di lavoro con L'Agenzia Regionale di Sanità Toscana per la definizione e l'aggiornamento continuo di un set di indicatori comuni di qualità dell'assistenza ospedaliera agli anziani nelle due regioni sulla base dei dati dei sistemi informativi correnti. Nell'ambito della collaborazione, è stato prodotto un primo set di 3 indicatori relativi ai pazienti ultrasessantacinquenni ricoverati per frattura del femore (periodo in studio 1999-2003). I tre indicatori, prodotti per le due regioni, sono: proporzione di pazienti deceduti entro 30 giorni dal ricovero, proporzione di pazienti operati e proporzione di pazienti operati entro 2 giorni tra i pazienti operati).

Collaborazione al progetto di ricerca anno 2005 "La condizione dell'Anziano non autosufficiente – Analisi comparativa delle attuali forme di tutela e delle potenziali prospettive" coordinato dall'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali.

Coordina il progetto sulla prevenzione delle cadute nell'anziano negli anni 2002-2004. Sono stati realizzati due opuscoli sulle cadute, il primo rivolto ai Medici di Medicina Generale ed il secondo agli anziani, che hanno avuto una diffusione regionale. E' stato inoltre condotto uno studio presso un gruppo di Medici di Medicina Generale della provincia di Latina nel quale è stata valutata prospettivamente in un campione di circa 800 anziani l'incidenza delle cadute ed i suoi determinanti. All'inizio ed al termine dello studio sono stati organizzati due corsi di formazione con crediti ECM rivolti ai MMGG.

Coordina il progetto sulla prevenzione e controllo della Lesioni da Decubito negli anni 2003-2005. E' stato condotto un primo studio nel periodo luglio-ottobre 2003 presso tutti gli ospiti di 15 RSA della regione nel quale sono stati valutati circa 1100 ospiti. L'indagine ha messo in evidenza una prevalenza di lesioni pari al 7% con un 29% di ospiti a rischio elevato o molto elevato. Un secondo studio condotto nel 2005 ha coinvolto tutte le 10 lungodegenze mediche presenti nella città di Roma. Il 56% dei ricoverati presentava un rischio elevato o molto elevato per le lesioni con una prevalenza del 27%. In entrambi gli studi sono stati messi in evidenza fattori assistenziali suscettibili di miglioramento per la riduzione del fenomeno. Sono stati effettuati corsi di formazione con crediti ECM per gli operatori delle strutture ed è stato elaborato un libretto sulle Lesioni da decubito diffuso a tutti i servizi di assistenza domiciliare, alle RSA ed ai reparti di Lungodegenza Medica.

Ha coordinato il progetto di ricerca finalizzata del Ministero della Salute "un modello di stima dell'occorrenza della malattia di Alzheimer per la costruzione di un registro regionale e la valutazione del bisogno assistenziale". Il progetto, iniziato nel 2004 ha concluso la valutazione degli anziani arruolati nel dicembre 2005. All'inizio è stato effettuato un corso di formazione per i Medici di medicina generale partecipanti; successivamente è iniziato l'arruolamento dei soggetti con sospetta demenza che sono stati inviati a quattro Unità valutative di riferimento (IRCCS Santa Lucia, Pol. Tor Vergata, Pol. Gemelli ed Ospedale S. Giovanni Calibita-FBF). Il progetto ha stimato la prevalenza della condizione nella popolazione generale, ha valutato la predittività dello strumento di screening Mini Mental State Examination (MMSE) nella pratica della medicina generale e la correlazione fra le diverse compromissioni (cognitiva, comportamentale, fisica) presenti nei soggetti con demenza. Ha inoltre fornito un quadro descrittivo della rete dei servizi dedicati a questi soggetti (Unità Valutative Alzheimer). I risultati definitivi del progetto sono in fase di analisi.

Ha promosso e coordina il Sistema di sorveglianza degli Eventi Avversi nelle RSA legati alle ondate di calore (SEAR). IL SEAR è stato avviato dall'estate 2004 e vede la collaborazione di tutte le RSA e Residenze Alzheimer presenti nella Regione (78 strutture per un totale di circa 5200 ospiti). Durante le due estati 2004 e 2005 è stato attivato un sistema di monitoraggio che a scadenza settimanale analizzava e pubblicava sul sito dell'ASP l'occorrenza nella RSA dei trasferimenti in ospedale e dei decessi nella struttura. Sono state inoltre diffuse a tutte le RSA raccomandazioni cliniche sulla gestione dell'anziano in condizioni climatiche di ondate di calore. La diffusione dei risultati a tutte le strutture ed ai distretti delle ASL ha aumentato il livello di attenzione degli operatori verso gli ospiti più fragili ed evidenziato la presenza di alcune modalità organizzative maggiormente associate al ricorso al ricovero in ospedale.

E' il responsabile scientifico ed ha la responsabilità del coordinamento del progetto di ricerca finanziato dal Ministero della Salute "Programma sperimentale di odontoiatria sociale". La fase operativa del progetto ha preso avvio nel maggio 2003 e si concluderà nel secondo semestre del 2006. Ha l'obiettivo di promuovere in una fascia di popolazione a particolare svantaggio sociale una migliore qualità della vita, attraverso un intervento di riabilitazione odontoiatrica. Sono stati inseriti nel programma circa 8000 anziani over 65 anni totalmente o parzialmente edentuli. Di questi circa 6500 hanno ricevuto un intervento riabilitativo. Per il numero di anziani coinvolti ed il modello organizzativo sperimentato (14 unità di controllo clinico e circa 900 ambulatori sia pubblici che privati, coinvolti nella realizzazione della protesi dentaria) si tratta del primo intervento di popolazione realizzato in Italia. Accanto a questa attività il programma ha sperimentato interventi in altre fasce di popolazione fragile: ospiti delle Residenze Sanitarie Assistenziali, utenti dei centri di riabilitazione ex art. 26 e detenuti della Casa di Reclusione di Rebibbia.

#### Salute Mentale

Coordina le attività del Sistema Informativo dei Servizi Psichiatrici (SISP), i cui risultati sono oggetto di rapporti annuali diffusi ai Dipartimenti di Salute Mentale del Lazio. I temi sviluppati in questa attività riguardano la stima della prevalenza ed incidenza della domanda espressa, le caratteristiche dei servizi e dell'utenza con particolare riguardo ai gruppi diagnostici ed al fenomeno dei trattamenti interrotti precocemente.

Coordina le attività di valutazione dei ricoveri Psichiatrici nei reparti SPDC, Universitari e delle Case di Cura Neuropsichiatriche della Regione. I temi sviluppati in questa attività riguardano la stima della prevalenza ed incidenza della domanda espressa e la relazione tra caratteristiche dei servizi e dell'utenza. Nello specifico sono stati approfonditi aspetti quali l'andamento dei DH psichiatrici, la variabilità fra reparti nella durata della degenza e nelle caratteristiche dei ricoveri, il fenomeno dei ricoveri ripetuti ed i profili di ricorso al ricovero.

L'attività di ricerca è stata finalizzata all'approfondimento dei percorsi di ricovero in una corte di soggetti con "prima diagnosi" di schizofrenia.

Ha collaborato al progetto regionale sulla produzione di un set minimo di indicatori utili alla valutazione dei servizi. Il progetto, pubblicato sulla rivista italiana di Epidemiologia Psichiatrica, ha visto l'organizzazione di alcuni seminari regionali in cui sono stati presentati e commentati gli indicatori ricavati dal sistema informativo dei servizi psichiatrici.

Ha coordinato una ricerca multicentrica fra i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) del Lazio che aveva come obiettivo quello di conoscere i determinanti del ricovero in una popolazione non selezionata di persone arrivate al Pronto Soccorso. I risultati dello studio sono stati pubblicati su di una rivista scientifica e sono stati oggetto di un seminario regionale organizzato dall'Osservatorio Epidemiologico nel dicembre 1998.

#### ATTIVITA' DIDATTICA

- |  |   |
|--|---|
| 3 aprile e 8 maggio 2006                   | Sistemi informativi e governo clinico nei servizi del Dipartimento di Salute Mentale; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma).                                     |
| 9-10/06/2005; 14-15/06/2005                | Lesioni da decubito: una "piaga" da prevenire. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua Roma.  |
| 9-10/06/2005; 14-15/06/2005;<br>24/02/2006 | Prevenzione e cura delle Lesioni da decubito: la qualità dell'assistenza a chi è più fragile. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma). |
| 7/12/2005                                  | Accesso alle cure per i parti ed i neonati pretermine. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma).  |

1/06/2005	Efficacia di un intervento di prevenzione della caduta in età geriatrica. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma).
9-13 maggio 2005	Disegni di studi epidemiologici, nell'ambito del 9° Modulo del Curriculum Formativo dell'Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma).
6-10 giugno 2005	Metodi Statistici Avanzati: Teoria e Applicazioni Pratiche" nell'ambito del 10° Modulo del Curriculum Formativo dell'Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma).
	Accesso alle cure ostetriche e neonatali per i parti e neonati pretermine. I risultati del progetto MOSAIC. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma, 29/11/2004).
	Sanità Pubblica e Salute orale nella terza età. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma, 20/11/2004).
	Epidemiologia clinica. Corso Introduttivo. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma, 11-12/11/2004).
	International Classification of Functioning, disability and health (ICF). Corso Avanzato. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma, 26-28/05/2004).
	International Classification of Functioning, disability and health (ICF). Corso Introduttivo. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma, 25/05/2004).
	Il Medico di Medicina Generale nel percorso della diagnosi precoce della demenza. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma, 27-28/02/2004; 5-6/03/2004; 12-13/03/2004; 19-20/03/2004 ).
	Epidemiologia del trattamento dialitico: il controllo del registro del Lazio. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma, 24/11/2003).
	Accesso alle cure ostetriche e neonatali per i parti e neonati pretermine. I progetti di ricerca nella Regione Lazio. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma, 14/11/2003).
	Promuovere l'appropriatezza dell'assistenza al parto. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Roma, 24/10/2003).
	Corsi di epidemiologia clinica per medici di Medicina Generale. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Latina, I ed. 17-18 ottobre 2003; II ed. 16-17 gennaio 2004).
	Lo stato di salute della popolazione anziana – evidenziare la fragilità. Agenzia di Sanità Pubblica; l'evento formativo è stato accreditato (ECM) dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Latina, I ed. 28/09/2002; II ed. 12/10/2002).
	Docente dell'insegnamento "Organizzazione sanitaria" presso la Scuola di Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (Dir. Prof. Carlo Romanini) per l'anno accademico 98-99.
	Docente nel corso di Epidemiologia Pediatrica per gli operatori che lavorano nel Progetto Finalizzato Pediatria organizzato dall'Osservatorio Epidemiologico. Roma 20-24 Febbraio 1989
	Docente dell'insegnamento di Metodi Epidemiologici presso la Scuola di Specializzazione in Statistica Sanitaria dell'Università la Sapienza di Roma ( Dir. Prof. Sergio Favilli) per gli anni accademici 90-91, 91-92 e 92-93.
	Docente nel corso di Epidemiologia delle malattie cardiovascolari organizzato dall'Osservatorio Epidemiologico. Roma 5-9 Febbraio 1990.
	Docente nel corso di Epidemiologia per gli operatori che lavorano nel progetto AIDS della Regione Lazio organizzato dall'Osservatorio Epidemiologico. Tarquinia 14-18 Novembre 1988
	Docente nel corso di Epidemiologia Materno Infantile per gli operatori medici delle UUSSLL del Lazio organizzato dall'Osservatorio Epidemiologico. Roma 16/12/85-17/1/86
	Docente nei corsi di Igiene e Alimentazione per il Personale del Comune di Roma. Anno 1980

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

5.7.1984

Titolo della qualifica rilasciata

Specializzazione in Pediatria

Principali tematiche/competenze professionali possedute	Conoscenze teorie e pratiche per l'esercizio dell'attività di pediatra
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università La Sapienza di Roma
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	5A (classificazione CITE)
Novembre 1979	
Titolo della qualifica rilasciata	Abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Conoscenze teoriche e pratiche per l'esercizio della professione medica
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università La Sapienza di Roma
<b>8.11.79</b>	
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Medicina e Chirurgia
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Tesi: Epidemiologia delle paralisi cerebrale infantile
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università La Sapienza di Roma
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	5B (classificazione CITE)
<b>CORSI DI FORMAZIONE IN MEDICINA CLINICA</b>	
18-20/9/1980	Corso teorico pratico di NEUROLOGIA PEDIATRICA DEDICATO ALLA SEMEIOTICA DEL LATTANTE tenuto dal Prof. S. Ottaviano presso l'Istituto di Puericoltura di Roma
15-17/11/1979	Seminario sullo SCREENING DELLO SVILUPPO PSICOMOTORIO NELLA PRIMA INFANZIA tenutosi presso il centro di Educazione Motoria Anna Torrigiani di Firenze dal Prof. A. Milani Comparetti
1978-79	Corso di ELETTROCARDIOGRAFIA CLINICA DEDUTTIVA tenuto dalla Scuola Medica Ospedaliera
1977-78	Corso di MEDICINA D'URGENZA tenuto dalla Scuola Medica Ospedaliera
<b>CORSI DI FORMAZIONE IN EPIDEMIOLOGIA</b>	
21-23 Aprile 2004	Statistical Methodological Issue in Oral Dental Research. University of Leuven.
3-7 Maggio 1993	Corso avanzato internazionale su INTRODUCTION TO REGRESSION MODELS IN EPIDEMIOLOGY, tenuto da Michael Hills della London School of Hygiene and Tropical Medicine University of London.
Semestre Autunno 1989	Corso di BIOSTATISTICS presso la Columbia University- School of Public Health.
Semestre Autunno 1989	Corso in METODI EPIDEMIOLOGICI presso la Columbia University- School of Public Health .
Settembre/Dicembre 1989	POST-DOCTORAL FELLOW in Epidemiologia Perinatale presso il Sergievsky Center -Dipartimento di Epidemiologia della Columbia University New York USA
16-20 Novembre 1987	Corso avanzato internazionale su SCREENING FOR CANCER , tenuto da A.B. Miller MB FRCP del Dipartimento di Medicina Preventiva e Biostatistica della University of Toronto Canada. Roma
5-9 Ottobre 1987	Corso avanzato internazionale su DESIGN ISSUES IN CASE-CONTROL STUDIES , tenuto da Moyses Szklo MD DrPh del Dipartimento di Epidemiologia della John Hopkins University School of Hygiene and Public Health Baltimora USA. Roma
5-10 Maggio 1986	Corso avanzato internazionale su QUANTITATIVE METHODS IN EPIDEMIOLOGY tenuto da David G Kleinbaum PhD del Dipartimento di Epidemiologia della University of North Carolina School of Public Health Chapel Hill USA. Como
10-14 Dicembre 1984	Corso intensivo avanzato su EPIDEMIOLOGIC METHODS tenuto da Moyses Szklo MD DrPh del Dipartimento di Epidemiologia della John Hopkins University School of Hygiene and Public Health Baltimora USA. Roma
28 Settembre-2 Ottobre 1981	I Corso di EPIDEMIOLOGIA PEDIATRICA tenuto presso l'Istituto Superiore di Sanità. Roma
16 Febbraio-6 Marzo 1981	II Corso di EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA tenuto presso l'Istituto Superiore di Sanità. Roma

## COMUNICAZIONI-POSTER A CONVEGNI

Comunicazione "Utilizzazione del Certificato di Assistenza al Parto per la Sorveglianza della Mortalità Infantile e del basso peso alla nascita nella regione Lazio" al XLIII Congresso nazionale della Società Italiana di Pediatria. Milano 7-10 Novembre 1984

Comunicazione "Mortalità neonatale per cause diverse dalle malformazioni congenite, per classi di peso alla nascita e dimensione della maternità. Regione Lazio 1982." al XLIII Congresso nazionale della Società Italiana di Pediatria. Milano 7-10 Novembre 1984

Comunicazione " Tassi di mortalità nel primo anno di vita per classi di peso alla nascita. regione Lazio 1982" al II Convegno Nazionale sugli studi di mortalità. Firenze 10-12 Ottobre 1984

Comunicazione " Radioattività nel latte materno e contaminazione ambientale" al Convegno Italo-Francese su Gli studi sulla radioattività ambientale e sull'impatto sanitario anche sulla base dell'incidente di Chernobyl. Castelgandolfo (Roma) 12-13 Ottobre 1987

Comunicazione "Does theoretical knowledge on congenital hip dislocation correspond to ability to perform the Ortolani-Barlow screening test?" al convegno " International meeting on care of babies' hip . Belgrado (Iugoslavia) 1-3 Ottobre 1987

Il Sistema di Sorveglianza della Natalità e della Mortalità Infantile nella Regione Lazio. 4° Convegno Nazionale sugli Studi di Mortalità. Ottobre 1988.

Comunicazione "Determinanti della mortalità infantile: un'analisi effettuata da un registro di popolazione" alle Giornate di Epidemiologia Pediatrica di Varenna. Varenna (Como) 7-9 Maggio 1992

Caratteristiche neonatali e mortalità infantile dei figli di immigrate a Roma negli anni 1982-1990. VI Reunió Anual Societat de Salut Publica de Catalunya i de Balears. Oct. 1992

Relazione " Epidemiologia" al convegno Assistenza e terapia nel decorso della Schizofrenia. Roma 23-24 Ottobre 1992.

Comunicazione "Mortalità infantile e caratteristiche neonatali dei figli di immigrate a Roma negli anni 1982-1990" al VI Convegno Nazionale sugli studi di mortalità. Salsomaggiore Terme ( Parma ) 14-16 Ottobre 1992

Relazione " L'efficacia in ostetricia " al convegno Qualità ed Efficacia degli Interventi Sanitari. Bologna 18-20 Maggio 1993

Comunicazione " Il volume dell'attività ostetrica e' un buon indicatore della qualità delle cure perinatali? Uno studio di popolazione nella regione Lazio" al convegno Qualità ed Efficacia degli Interventi Sanitari. Bologna 18-20 Maggio 1993

Comunicazione " Taglio cesareo e rischio di mortalità neonatale per classi di peso alla nascita" al convegno Qualità ed Efficacia degli Interventi Sanitari. Bologna 18-20 Maggio 1993

Relazione "La maternità della donna immigrata" al convegno L'infanzia extracomunitaria. Roma 30 Giugno 1993

Relazione " Le evidenze epidemiologiche" al convegno Assistenza Perinatale nel Lazio. Roma 28 Settembre 1993

Comunicazione "Determinanti dell'abbandono nei servizi pubblici di assistenza psichiatrica del Lazio" al convegno L'Epidemiologia per la Psichiatria Sociale. Genova 7-9 Ottobre 1993

Comunicazione "Esiste una relazione tra qualità dei dipartimenti di salute mentale e volume dell'utenza? Una analisi effettuata nei servizi pubblici del Lazio" al convegno L'Epidemiologia per la Psichiatria Sociale. Genova 7-9 Ottobre 1993

Epidemiologia delle nascite gemellare: uno studio di popolazione nel Lazio. Congresso Internazionale nella ricorrenza del 40° anno di Fondazione dell'Istituto "Giorgio Mendel". Febbraio 1994.

Comunicazione " Lo stato di salute" al convegno Epidemiologia della disuguaglianza nell'infanzia. Roma, 11-12 aprile 1994

Uno studio sullo stato di salute dei bambini nomadi nella città di Roma. Rivista Italiana di Pediatria. 51° Congresso Nazionale della Società Italiana di Pediatria. Agosto 1995, Vol. 211/S-3, 421

Comunicazione " Dove nascono in Italia i neonati di peso molto basso?" al convegno della Società Italiana di neonatologia. Paestum, 13 ottobre 1997.

Comunicazione "Potenzialità epidemiologiche nell'utilizzo di dati analitici provenienti da più registri" al 39° congresso della Società Italiana di Nefrologia. Bologna, 16-19 settembre 1998

Comunicazione "Epidemiologia del tagli cesareo nel Lazio" al convegno Presentazione delle Linee-Guida sul taglio cesareo. Roma, 16 dicembre 1998

Comunicazione " Appropriata assistenza al parto nel Servizio Sanitario Nazionale" al convegno La Psicoprofilassi ostetrica nel recupero della fisiologia del parto. Roma , 23 aprile 1999

Comunicazione " L'attività di trapianto renale nel Lazio" al convegno interregionale Lazio, Marche e Abruzzo della Società Italiana di Nefrologia. Fiuggi 17 ottobre 1999

Livello di scolarità e caratteristiche cliniche ed assistenziali in una popolazione di soggetti immessi in un programma dialitico cronico. XXIV Convegno annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. Roma, 18-21 ottobre 2000. Atti p.73

Fumo della madre, presenza di familiari fumatori e allattamento al seno: risultati preliminari di uno studio di coorte. Comunicazione orale al XXV Convegno annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. Venezia, 3-5 ottobre 2001. Atti p.181

Criteri di scelta, strategie ed esiti della dialisi peritoneale. Uno studio di popolazione nella regione Lazio. 42° Congresso Nazionale della Società Italiana di Nefrologia. Trieste, 19-22 settembre 2001. G Ital Nefrol 2001;18(S-18):S83(P40)

PD penetration and outcomes in an Italian region. IX Congress of the International Society for Peritoneal Dialysis. Montreal, 26-29 July 2001. Periton Dialysis Int 2001;21(Suppl.2):S79

Epidemiologia dei trapianti renali nel Lazio. XXVI Convegno annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. Napoli, 24-27 settembre 2002. Atti p.104.

La mortalità fra le persone in trattamento dialitico cronico nella Regione Lazio. XXVI Convegno annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. Napoli, 24-27 settembre 2002. Atti p.245.

Interobserver reproducibility of radiographic diagnosis of necrotizing enterocolitis. 43th Annual Scientific Meeting of the European Society for Paediatric Research. Utrecht, 4-7 September 2002. Pediatr Res 2002;52(5):883(A145).

Studio collaborativo sulla Dialisi Peritoneale come primo trattamento nel Lazio: Anni 1994-2000. Giornate Nefrologiche Romane. Roma, 21-23 febbraio 2002. Atti p.88.

Hospital readmissions in a cohort of "first time" psychiatric patients: a population-based study in central Italy. Proceedings of the 2nd Conference on Epidemiological Longitudinal Studies in Europe; Oulu, Finland, 12-15 Giugno 2002

La Schizofrenia Nella Dimensione Del Ricovero Ospedaliero: Regione Lazio, 1997-2002. Atti Congresso Nazionale Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica; Sirmione (VR), 6-9 Novembre 2003

Caratteristiche dei nati figli di straniere nella Regione Lazio. 1° Convegno Nazionale Congiunto ISMU-GLNBI-SIMM-ABIO e 3° Convegno Nazionale GLNBI. 2003.

Studio di intervento randomizzato controllato per il sostegno dell'allattamento al seno in una popolazione di donne residenti a Roma. XXVII Convegno annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. Bologna, 20-22 ottobre 2003. Atti (22 ottobre) p.23 (P90).

I ricoveri ospedalieri in una coorte di persone in dialisi cronica nel Lazio. XXVII Convegno annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. Bologna, 20-22 ottobre 2003. Atti (21 ottobre) p.27 (P13).

Esposizioni ambientali ed infezioni delle vie respiratorie in una coorte di neonati nei primi 6 mesi di vita. Comunicazione orale al XXVII Convegno annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. Bologna, 20-22 ottobre 2003. Atti (21 ottobre) p.4.

Indoor environmental factors and incidence of upper and lower respiratory tract symptoms among newborns in the first six months of age. 15th Conference of the International Society for Environmental Epidemiology. Perth, 24-26 September 2003. Epidemiology 2003;14(5):S57-58.

Risk of hospitalisation in a cohort of chronic hemodialysis patients in a region of central Italy. World Congress of Nephrology. Berlin, 8-12 June 2003. Nephrol Dial Transplant 2003;18(Suppl.4):458(T556).

Rischio di ospedalizzazione in una coorte di persone in dialisi cronica. 44° Congresso Nazionale della Società Italiana di Nefrologia. Bologna, 28-31 maggio 2003. G Ital Nefrol 2003;20(S-23):241(P208).

G. Caratteristiche dei nati figli di straniere nella Regione Lazio. 3° Convegno Nazionale del Gruppo di Lavoro Nazionale per il Bambino Immigrato della Società Italiana di Pediatria. Milano, 16-17 maggio 2003. Atti p.21.

Valutazione dei servizi territoriali ed ospedalieri per l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG). In: Atti della XXVII Riunione annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia "Epidemiologia clinica e valutazione dei servizi sanitari". Bologna, 20-22 ottobre 2003, p. 62.

Fattori assistenziali e ricorso al taglio cesareo nel Lazio. In: Atti della XXVII Riunione annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia "Epidemiologia clinica e valutazione dei servizi sanitari". Bologna, 20-22 ottobre 2003, p. 26

Il Bambino che necessita di ricovero. In: Atti 7° Congresso APOL. 14-15 Novembre 2003.

Fattori assistenziali e ricorso al taglio cesareo nel lazio. XXVII Riunione annuale della Associazione Italiana di Epidemiologia. "Epidemiologia clinica e valutazione dei servizi sanitari" AIE 2003.

A dental public health intervention targeting disadvantaged elderly in Central Italy".9th Annual Meeting of the European Association of Dental Public Health – 24 25 September 2004 Porto Portugal

Longitudinal analysis of hospitalisation risk among chronic hemodialysis patients. 3rd Conference of Epidemiological Longitudinal Studies in Europe. Bristol, 22-24 September 2004. Abstracts Book p.57(Oral Presentation 15.4).

Effect of maternal smoking and other smokers at home on breastfeeding in the first six months of life: results of an Italian cohort study. 3rd Conference of Epidemiological Longitudinal Studies in Europe. Bristol, 22-24 September 2004. Abstracts Book p.69(A24).

Indoor environmental factors and incidence of upper and lower respiratory tract symptoms among newborns in the first six months of age. 3rd Conference of Epidemiological Longitudinal Studies in Europe. Bristol, 22-24 September 2004. Abstracts Book p.73-4(A34).

Maternal diet during pregnancy and respiratory illnesses and symptoms in the first year of life. 3rd Conference of Epidemiological Longitudinal Studies in Europe. Bristol, 22-24 September 2004. Abstracts Book p.74(A24).

Late referral in pazienti in emodialisi cronica nel Lazio. XXVIII Convegno annuale della Associazione Italiana di Epidemiologia. Torino, 15-17 settembre 2004. Atti (17 settembre) p.18.

Analisi longitudinale del rischio di ospedalizzazione tra persone in dialisi cronica. XXVIII Convegno annuale della Associazione Italiana di Epidemiologia. Torino, 15-17 settembre 2004. Atti (17 settembre) p.19.

Effetto del fumo della madre e di altri fumatori in casa sull'allattamento al seno nei primi sei mesi di vita. XXVIII Convegno annuale della Associazione Italiana di Epidemiologia. Torino, 15-17 settembre 2004. Atti (16 settembre) p.28.

Alimentazione e disturbi respiratori nel primo anno di vita in una coorte di bambini di Roma. XXVIII Convegno annuale della Associazione Italiana di Epidemiologia. Torino, 15-17 settembre 2004. Atti (16 settembre) p.58.

Alimentazione materna in gravidanza e disturbi respiratori nel primo anno di vita in una coorte di bambini di Roma. Comunicazione orale al XXVIII Convegno annuale della Associazione Italiana di Epidemiologia. Torino, 15-17 settembre 2004. Atti p.59.

"Late referral" in pazienti in emodialisi cronica nel Lazio. 45° Congresso Nazionale della Società Italiana di Nefrologia. Torino, 27-30 giugno 2004. G Ital Nefrol 2004;21(S-29):S35(P55).

Risk Of Hospitalisation Among Schizophrenic Subjects: Results Of An Italian Longitudinal Study. Proceedings of the 3rd Conference Of Epidemiological Longitudinal Studies in Europe; Bristol, Great Britain, 22 Settembre 2004

Gli immigrati e il disagio mentale nel Lazio. Atti del Convegno Disagio Sociale e Salute Mentale, Istituto Superiore di Sanità; Roma, 10 Dicembre 2004

Di Napoli A, Pezzotti P, Di Lallo D, Guasticchi G. Late referral in chronic hemodialysis patients in a region of Central Italy. XLI Congress of European Renal Association - European Dialysis and Transplant Association. Lisbon, 15-18 May 2004. Abstract Book p.297(MP201).

Comparison of pregnancy outcomes and utilization of prenatal care between immigrant and Italian women. European Congress of Epidemiology. Porto, 8-11 Settembre 2004, J Epidemiol Community Health 2004; 58(suppl 1): A50

Ricorso all'ospedalizzazione nei bambini assistiti dai pediatri di famiglia nella città di Roma. XXVIII Riunione annuale della Associazione Italiana di Epidemiologia. Aie 2004.

"Analisi dei bisogni di salute della popolazione anziana del Lazio affetta da malattie cardiovascolari". Atti del XXXV Congresso Nazionale ANMCO - Firenze, 22 Maggio - 26 Maggio 2004

"Stima della prevalenza delle Lesioni da Decubito in un campione di RSA della Regione Lazio". Atti AIE Torino 2004

"Un modello di stima dell'occorrenza della malattia di Alzheimer per la costruzione di un registro regionale e la valutazione del bisogno assistenziale" Atti della VII Riunione ITINAD – Italian Interdisciplinary Network on Alzheimer Disease – Sorrento, Giugno 2004.

Il Medico di Medicina Generale nel percorso della diagnosi precoce della demenza" – Atti del 49° Congresso Nazionale della Società Italiana di Geriatria e Gerontologia, Firenze, Novembre 2004.

"Valutazione di un intervento di prevenzione delle cadute in un campione di anziani assistiti dai MMG di Latina: risultati preliminari" - Atti del 49° Congresso Nazionale della Società Italiana di Geriatria e Gerontologia, Firenze, Novembre 2004.

Gli immigrati e il disagio mentale nel Lazio. Atti del Convegno Disagio Sociale e Salute Mentale, Istituto Superiore di Sanità; Roma, 10 Dicembre 2004

Air pollution and respiratory symptoms in the first 6 months of life. 17th Conference of the International Society for Environmental Epidemiology. Johannesburg, 13-16 September 2005. Epidemiology 2005;16(5):S78-79.

Epidemiologia dell'infezione da virus dell'epatite C (HCV) in persone in emodialisi (HD) nel Lazio. Comunicazione orale al XXIX Convegno annuale della Associazione Italiana di Epidemiologia. Pisa, 7-9 settembre 2005. Atti p.323-324.

Ricorso all'ospedalizzazione e salute orale di un programma odontoiatrico nella regione Lazio". 29° Convegno annuale dell'AIE 7-9 Settembre 2005 Pisa

Hepatitis C virus infection (HCV) in hemodialysis (HD) patients. XLII European Renal Association – European Dialysis and Transplantation Association Congress. Istanbul, June 4-7, 2005. Nephrol Dial Transplant 2005; 20(Suppl.5):v121(SP303).

Epidemiologia dell'infezione da virus dell'epatite C (HCV) in pazienti in emodialisi (HD) nel Lazio. 46 Congresso Nazionale Società Italiana di Nefrologia. Montesilvano, 4 7 Maggio 2005. G Ital Nefrol 2005;22(S-32):S37(P54).

Dental Public Health Intervention and Quality of Life in a Disadvantaged Elderly Population in Central Italy". 8th World Congress on Preventative Dentistry (September 7-10, 2005) Liverpool, United Kindom

Breastfeeding promotion in 17 hospitals in a region of central Italy. 46th Annual Meeting of the European Society for Paediatric Research. Siena August 31- September 3, 2005. Pediatric Research 2005;58: n.2.

Access to obstetric and neonatal care for very preterm deliveries in central Italy. 46th Annual Meeting of the European Society for Paediatric Research. Siena August 31- September 3, 2005. Pediatric Research 2005;58: n.2.

La riabilitazione estensiva e di mantenimento non residenziale nella Regione Lazio descritta dal Sistema Informativo per l'Assistenza Riabilitativa. XXXIII Congresso SIMFER, Catania 8-12 novembre 2005

Valutazione preliminare della completezza e dell'appropriatezza dell'uso dell' ICF Checklist all'interno del Sistema Informativo per l'Assistenza Riabilitativa della Regione Lazio, XXXIII Congresso SIMFER, Catania 8-12 novembre 2005

Valutazione dell'autonomia funzionale in una popolazione di anziani in trattamento presso Centri di riabilitazione territoriale della Regione Lazio. XXXIII Congresso SIMFER, Catania 8-12 novembre 2005

L'evoluzione dell'attività di ricovero nei reparti di riabilitazione del Lazio: 1996-2003. XXIX Riunione dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. Pisa 7-9 settembre 2005.

Valutazione dell'appropriatezza dell'uso della ICF-Checklist all'interno del Sistema Informativo per l'Assistenza Riabilitativa (SIAR) della Regione Lazio, anno 2004. XXIX Riunione dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. Pisa 7-9 settembre 2005.

Fattori prognostici del decorso del deterioramento cognitivo in una coorte di utenti afferenti a centri U.V.A." Atti della VIII Riunione ITINAD – Italian Interdisciplinary Network on Alzheimer Disease – Sorrento, Maggio 2005.

"Incidenza e determinanti di cadute in un gruppo di anziani assistiti da MMG nella provincia di Latina". Atti AIE 2005 Pisa.

"Il monitoraggio degli eventi avversi tra gli ospiti delle RSA del Lazio nell'estate 2004 " Atti AIE 2005 Pisa.

Le fratture di femore: un'analisi di indicatori di qualità assistenziale". Atti del 50° Congresso Nazionale della Società Italiana di Geriatria e Gerontologia, Firenze, Novembre 2005

Monitoraggio degli eventi avversi tra gli ospiti delle RSA del Lazio – estate 2004". Atti del 50° Congresso Nazionale della Società Italiana di Geriatria e Gerontologia, Firenze, Novembre 2005

Atti del programma di Odontoiatria Sociale nel Lazio. Atti del 50° Congresso Nazionale della Società Italiana di Geriatria e Gerontologia, Firenze, Novembre 2005

Hepatitis C virus infection in hemodialysis patients. 16th Congress of the European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases. Nice, April 1– 4, 2006. Clin Microbiol Infect 2006;12(Suppl.4):P773.

Edentulia e cardiopatia. Cardiologia nel Lazio. Congresso regionale ANMCO. Roma 12 aprile 2006

La salute mentale degli immigrati che si rivolgono ai Pronto Soccorso di Roma: il caso degli immigrati dai paesi dell'Europa centro-orientale. Atti IX Consensus Conference sull'immigrazione, VII congresso nazionale SIMM; Palermo, 27-30 Aprile 2006

## PUBBLICAZIONI

Bertollini Roberto, Damiani Carlo, D'Elia Marco, Di Lallo Domenico, Faustini Annunziata, Francesco Forastiere, Gamberale Daniele, Piunti Patrizia, Scarinci Marina, Stefanelli Francesca. Indagine Epidemiologica sull'utenza di una unità territoriale di riabilitazione di una circoscrizione del Comune di Roma. Regione Lazio Assessorato Enti Locali – Assessorato Sanità – Assessorato Cultura. Giugno 1980.

F. Macri, R. Lari, P. Aragona, D. Di Lallo, R. Valeriano, G. Tancredi, R. Ronchetti. The efficacy of ipratropium bromide in the treatment of asthmatic children. Bull. Europ. Physiopath. Resp. 1982, 18, 69 p-81 p.

CA Perucci, R Bertollini, A Carboni, D Di Bella, D Di Lallo, A Faustini et al. Bollettino del settore materno-infantile dell'Osservatorio Epidemiologico. Regione Lazio Assessorato Sanità Osservatorio Epidemiologico Sistema Informativo Sociosanitario. 1983.

R Bertolini, D Di Lallo, CA. Perucci. Utilizzazione del certificato di assistenza al parto per la sorveglianza della mortalità infantile e del basso peso alla nascita nella Regione Lazio. Rivista Italiana di Pediatria 1984, 10/5, 105.

R Bertollini, D Di Lallo, Carlo A. Perucci. Obstetrics in Small Hospitals. The Lancet 1985, Vol. II 12 October, No 8459.

R Bertollini, D Di Lallo, D Gittarelli, M Maruelli, M Salatino, CA Perucci. Mortalità neonatale, per cause diverse dalle malformazioni congenite, per classi di peso alla nascita, e dimensione della maternità, Regione Lazio 1982. Rivista Italiana di Pediatria 1985, 11/5, 173.

D. Di Lallo, R. Bertollini, C.A. Perucci, G. Campos Venuti, S. Risica, S. Simula. Short Communication. Radioactivity in Breast Milk in Central Italy in The Aftermath of Chernobyl. Acta Paediatr Scand 1987, 76: 530-531.

R. Bertollini, D. Di Lallo, C.A. Perucci, G. Campos Venuti, S. Risica, S. Simula. Radioattività nel Latte Materno e Contaminazione Ambientale. ENEA 1987.

R. Bertollini, D. Di Lallo, C.A. Perucci, A. Ticchiarelli, C. Haass, G. Marzetti, G. Bucci. Descrizione e Validazione del sistema informativo sulla natalità e mortalità infantile nel Lazio. Neonatologica: 1, 26-34, 1988.

- V. Currò, R. Bertollini, E. Rapiti, L.C. Pantano, D. Di Lallo, C.A. Perucci, G. Segni. Screening clinico per la Lussazione Congenita dell'Anca nel neonato: un'analisi critica della letteratura internazionale. Riv. Ital. Ped. (I.J.P.), 1989, 15, 36-41.
- C.A. Perucci, R. Bertollini, D. Di Lallo. Determinanti il ricorso ad IVG. Giornale Italiano di Ostetricia e Ginecologia 1989, Vol. XI n. 11.
- R. Bertollini, D. Di Lallo, MD, Pierpaolo Mastroiacovo, MD, Carlo A. Perucci, MD. Reduction of births in Italy after the Chernobyl accident. Scand J Work Environ Health 1990; 16:96-101.
- R. Bertollini, D. Di Lallo, P. Papini, C. A. Perucci. Caratteristiche neonatali e mortalità infantile dei figli di immigrati a Roma negli anni 1982-1988. Rivista Italiana di Pediatria. Giugno 1991, Vol. 17 n. 3, 296-302.
- D. Di Lallo, R. Bertollini, P. Papini, C. A. Perucci. Percentili del peso alla nascita ottenuti da un Registro di natalità. Problemi metodologici e confronto con altri standard. Rivista Italiana di Pediatria. Ottobre 1991, Vol. 17 n. 5, 567-575.
- R Bertollini, D Di Lallo, T Spadea and CA Perucci Cesarean Section Rates in Italy by Hospital Payment Mode: An Analysis Based on Birth Certificates. American Journal of Public Health. 1992, Vol. 82, No. 2, 257-261.
- D. Di Lallo, R. Bertollini, C. A. Perucci, T Ferrazzano, P Colarizi, P Cappadocia, G G Bucci. Mortalità e livello delle cure in neonati di peso molto basso. Uno studio di popolazione. Epidemiologia e Prevenzione 1992, n. 51.
- R. Bertollini, D. Di Lallo. Immigrazione e salute materno-infantile. Politica Sanitaria e Salute Infantile Prospettive in Pediatria 1993, 23, 299-305.
- R Bertollini, D Di Lallo, Teresa Spadea, and Carlo Perucci. Bertollini and Colleagues Respond. American Journal of Public Health. 1993, Vol. 83 No. 1.
- Domenico Di Lallo, Roberto Bertollini. L'efficacia in ostetricia. Epidemiologia & Prevenzione. 1994; 18: 69-132.
- Domenico Di Lallo. Descrizione del Sistema Informativo della natalità e mortalità infantile del Lazio. Sin-informa. 1995.
- Domenico Di Lallo. L'assistenza alla gravidanza: una valutazione epidemiologica. Edipemiologia e Prevenzione 1996; 20: 60-62.
- Maria Miceli, Domenico Di Lallo. La salute riproduttiva delle donne immigrate: uno studio nella città di Roma negli anni 1982-1992. Epid Prev 1996; 20: 80-82.
- D Di Lallo, CA Perucci, R Bertollini, and Sa Mallone, BSc. Cesarean Section Rates by Type of Maternity Unit and Level of Obstetric Care: An Area-Based Study in Central Italy. Preventive Medicine 1996, 25, 178-185
- M Stefani, GM Cerbo, S Mallone, D Di Lallo. Descrizione dell'assistenza psichiatrica ambulatoriale nel Lazio nel periodo 1989-1992. Epidemiologia e Psichiatria Sociale. 1996, vol. 5, numero 1.
- Di Lallo D, Miceli M, Mastroiacovo P, Schiripa G, Perucci CA. Cerebral palsy register in central Italy: methodology and preliminary results. Paediatric and Perinatal Epidemiology 1996, 10: A1.
- D Di Lallo, M Miceli, CA. Perucci. Epidemiologia descrittiva dei pazienti con insufficienza renale in trattamento dialitico cronico. Risultati del Ragistro di Popolazione del Lazio. Epid Prev 1997; 21:194-201.
- D. Di Lallo. Elementi per la programmazione dell'assistenza perinatale nel Lazio. Il pediatra. luglio 1997.
- Domenico Di Lallo et al. Monitoraggio, Valutazione e Programmazione dei DSM. Un sistema regionale di indicatori. Epidemiologia e Psichiatria Sociale. 1998.
- T. Mattioni, D. Di Lallo, R. Roberti, M. Miceli, M. Stefani, C. Maci, C.A. Perucci. Soc Psychiatry Psychiatr Epidemiol. 1999. 34: 425-431.
- D Di Lallo, M Miceli, N Petrosillo, CA. Perucci & MMoscatelli. Risk factor of hepatitis C virus infection in patients on hemodialysis: A multivariate analysis based on a dialysis register in Central Italy. European Journal of Epidemiology. 1999, 15: 11-14.
- E Rapiti, CA. Perucci, N Agabiti, C Ancona, M Arcà, D Di Lallo, F Forastiere, M Miceli, D Porta. Diseguaglianze socioeconomiche nell'efficacia dei trattamenti sanitari. Tre esempi nel Lazio. Epid Prev 1999, 23: 153-160.

- E Rapiti, A Sperati, M Miceli, F Forastiere, D Di Lallo, CA Perucci, F Cavariani, DF Goldsmith. End stage renal disease among ceramic workers exposed to silica. *Occupational & Environmental Medicine*. 1999, Vol. 56, No 8, 559-561.
- D Di Lallo, M Miceli, A Dotta, G Seganti, M Orzalesi. Validazione ed utilizzo di un punteggio di gravità clinica per i neonati di peso e/o età gestazionale molto bassi assistiti nei reparti di terapia intensiva neonatale. Studio multicentrico laziale, anni 1994-1995. *Rivista Italiana di Pediatria*. 2000 Vol. 26 n.1.
- M Miceli, D Di Lallo, CA Perucci. Absence of economic barriers does not reduce disparities in the access to renal transplantation: A population based study in a region of central Italy. *Journal of Epidemiology & Community Health*. 2000; Vol. 54, No 2, p. 157-158.
- A Di Napoli, D. Di Lallo, M. Valeri, M. Miceli, C.A. Perucci. Epidemiologia del trapianto renale nel Lazio. *Giornale Italiano di Nefrologia*. 2001. anno 18 n. 4, 451-457.
- GM Schirripa, M Miceli, MG Torrioli, D Di Lallo, CA Perucci. Epidemiologia della Paralisi Cerebrale secondo i dati del Registro della Provincia di Viterbo. *Rivista Italiana di Pediatria*. 2001. 27: 114-120.
- G D'Adamo, A Di Napoli, F Amoroso, A De Martino, f Della Grotta, A Filippini, M Mauro, M Rosa, A Santobono, F Scaccia, D Di Lallo, M Miceli, C Spinelli. PD Penetration and outcomes in an Italian Region. *Peritoneal Dialysis International*. 2001, Vol. 21
- D. Di Lallo, A. Gaddini and M. Miceli. Hospital readmissions in a cohort of "new" psychiatric patients: a population-based study in central Italy. *International Journal of Circumpolar Health*. 2002, Vol. 61: suppl.1, p.135.
- F Conte, M Salomone, F Casino, S Di Giulio, F Locatelli, D Di Lallo et al. Trends in incidence rates in renal replacement therapy from Italian registry of dialysis and transplantation (RIDT). *Nephrology Dialysis Transplantation*. 2003, Vol. 18 Sup 4, T553.
- Porta D, Di Napoli D, Di Lallo D, Forastiere F, Perucci CA. Indoor Environmental factors and incidence of upper and lower respiratory tract symptoms among newborns in the first six months of age. *Epidemiology*. 2003, Vol. 14 n. 5.
- G. d'Adamo, A. Di Napoli, F. Amoroso, A. De Martino, F. Della Grotta, A. Filippini, M. Mauro, M. Rosa, A. Santoboni, F. Scaccia, D. Di Lallo, M. Miceli, C. Spinelli. Studio collaborativo sulla dialisi peritoneale (DP) come primo trattamento nel Lazio: 1994-2000. *Giornale Italiano di Nefrologia*. 2003, anno 20 n. 4, pp. 381-387.
- A Di Napoli, D Di Lallo, C Fortes, C Franceschelli, E Armeni and G Guaticchi. Homebreastfeeding support by health professionals: findings of a randomized controlled trial in a population of Italian women. *Acta Paediatr*. 2004, 93: 1108-1114.
- Di Napoli A, Di Lallo D, Perucci CA, Schifano P, Orzalesi M, Franco F, De Carolis MP. Inter-observer reliability of radiologic signs of necrotizing enterocolitis in a population of high-risk newborns. *Paediatr Perinat Epidemiol* 2004;18(1):80-87.
- Di Napoli A, Pezzotti P, Di Lallo D, Tancioni V, Papini P, Guasticchi G. Determinants of hospitalization in a cohort of chronic dialysis patients in central Italy. *J Nephrol* 2005;18(1):21-29.
- Alessandra Capon, Domenico Di Lallo, Carlo Alberto Perucci & Lea Panepuccia. Case-mix adjusted odds ratios as an alternative way to compare hospital performances. *European Journal of Epidemiology*. 2005; 20: 497-500.
- Gaddini A., Franco F., Di Lallo D., Biscaglia L. La schizofrenia e il ricorso al ricovero nei reparti psichiatrici per acuti del Lazio: studio di follow-up a quattro anni. *Epidemiologia e Psichiatria Sociale* 2005; 14 (4), 227-234.
- L Zanetti, A Capon, I D'Ascanio, D Di Lallo. Variabilità del tasso di ospedalizzazione in un gruppo di pediatri di famiglia di una azienda sanitaria locale della città di Roma. *Medico e Bambino* 2005; 24: 615-616.
- Castronuovo E, Di Lallo D, Guasticchi G, Gruppo OSA. "Riabilitazione odontoiatrica in una popolazione di anziani edentuli". *Prevenzione Odontostomatologica* n. 4/2005
- Di Napoli A, Di Lallo D, Pezzotti P, Forastiere F, Porta D. Effects of parental smoking and level of education on initiation and duration of breastfeeding. *Acta Paediatr*. 2006; 95:678-85.

RAPPORTI/DOCUMENTI A  
DIFFUSIONE REGIONALE

Salute Mentale

Indagine sui Servizi per la Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva Anno 2002. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; 2003.

Sistema Informativo per la NeuroPsichiatria Infantile - Relazione tecnica per la realizzazione di un sistema informativo per i servizi per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva (TSMREE) del Lazio. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Febbraio 2005.

Sistema informativo dei Dipartimenti di Salute Mentale. Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio. Rapporto 1989-1992.

Sistema informativo dei Dipartimenti di Salute Mentale. Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio. Anno 1993.

Sistema Informativo dei servizi psichiatrici (SISP). Rapporto sui primi 6 mesi di attività. Anno 1996. Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio. Luglio 1997.

Le dimissioni nei reparti psichiatrici pubblici e privati del Lazio. Anno 1997. Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio. Giugno 1999.

Rapporto sull'attività dei centri di salute mentale nella Regione Lazio. Anno 1997. Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio. Gennaio 1999.

Rapporto sull'attività dei centri di salute mentale. Anno 1998. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Marzo 2000.

Rapporto sull'attività dei centri di salute mentale. Anno 1999. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Marzo 2001.

L'attività di ricovero nei reparti psichiatrici pubblici e privati del Lazio. Anno 1998. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Gennaio 2000.

L'attività di ricovero nei reparti psichiatrici pubblici e privati del Lazio. Anno 1999. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Ottobre 2000.

L'attività di ricovero nei reparti psichiatrici pubblici e privati del Lazio. Anno 2000. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Gennaio 2000.

L'attività di ricovero nei reparti psichiatrici pubblici e privati del Lazio. Anno 2001. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Novembre 2002.

L'attività di ricovero ordinario e di Day Hospital nei reparti psichiatrici del Lazio. Anno 2002. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Novembre 2003.

L'attività di ricovero ordinario e di Day Hospital nei reparti psichiatrici del Lazio Anno 2003. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Aprile 2005.

L'attività di ricovero ordinario e di Day Hospital nei reparti psichiatrici del Lazio. Anno 2004. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Dicembre 2005.

I centri di salute mentale e le strutture intermedie psichiatriche nel Lazio. Anno 1995.

Rapporto sull'attività dei Centri di Salute Mentale, Centri Diurni, Comunità Terapeutico Riabilitative e Day Hospital del Lazio Anno 2000. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Settembre 2002.

Rapporto sull'attività dei centri di Salute Mentale, Centri Diurni, Strutture Residenziali terapeutico-riabilitative del Lazio. Anno 2001. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Febbraio 2004.

Rapporto sull'attività dei centri di Salute Mentale, Centri Diurni, Strutture Residenziali terapeutico-riabilitative del Lazio. Anno 2002. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Febbraio 2005.

Rapporto sull'attività dei centri di Salute Mentale, Centri Diurni, Strutture Residenziali terapeutico-riabilitative del Lazio. Anno 2003. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Maggio 2005.

"Attività dei Centri di Salute Mentale del Lazio - Anni 2006-2007", Luglio 2009

## Registro dialisi

Registro Dialisi Lazio: Rapporto anni 1994-95. Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio.  
Registro Dialisi Lazio: Rapporto anni 1994-96. Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio.  
Registro Dialisi Lazio: Rapporto anno 1997. Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio; Gennaio 1997.  
Registro Dialisi Lazio: Rapporto anno 1998. Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio 1997.  
Registro Dialisi Lazio: Rapporto anno 1999. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Settembre 2000.  
Registro Dialisi Lazio: Rapporto Anno 2000. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Settembre 2001.  
Registro Dialisi Lazio: Rapporto Anno 2001. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Marzo 2003.  
Registro Dialisi Lazio: Rapporto Anno 2002. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; 2003 novembre.  
Registro Dialisi Lazio: Rapporto Anno 2003. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Novembre 2004.  
Registro Dialisi Lazio: Rapporto Anno 2004. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Novembre 2005.  
Studio collaborativo sulla dialisi peritoneale nel Lazio. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Febbraio 2001.  
Rapporto sui trapianti renali nel Lazio. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Dicembre 1999.  
Registro Dialisi Lazio: Rapporto Anno 2005. Roma: Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica; Dicembre 2006.  
Registro Dialisi Lazio: Rapporto Anno 2006. Roma: Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica; Novembre 2007.  
Registro Dialisi Lazio: Rapporto Anno 2007. Roma: Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica; Novembre 2008.

## Disabilità e riabilitazione

L'attività di ricovero nei reparti di riabilitazione. Rapporto anni 1996-2002 Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Roma, giugno 2003.  
L'attività riabilitativa estensiva e di mantenimento nel Lazio. Progetti notificati al SIAR nell'anno 2003. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. (Roma, settembre 2004)  
L'attività di ricovero nei reparti di riabilitazione nel periodo 1996-2003. Rapporto 2003. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. (Roma, ottobre 2004)  
L'attività riabilitativa estensiva e di mantenimento nel Lazio. Progetti avviati nell'anno 2004. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Roma, settembre 2005.  
L'attività di ricovero nei reparti di riabilitazione. Rapporto 2004 Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Roma, ottobre 2005.  
Le caratteristiche delle persone con Ritardo mentale in trattamento riabilitativo estensivo e di mantenimento nella regione Lazio, descritte con la Classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), in Atti del Convegno internazionale per l'anniversario del V anno della Rivista "Salute e Società", Forlì 19-21 aprile 2007  
L'attività riabilitativa estensiva e di mantenimento nel Lazio. Progetti anno 2006 (Laziosanità-Agenzia di SanitàPubblica, Roma, settembre 2007)  
L'attività di ricovero nei reparti di riabilitazione. Anni 2001-2006 (Laziosanità-Agenzia di SanitàPubblica, Roma, dicembre 2007)  
L'attività riabilitativa estensiva e di mantenimento nel Lazio. Progetti anno 2006 (Laziosanità-Agenzia di SanitàPubblica, Roma, settembre 2007)  
L'attività riabilitativa estensiva e di mantenimento nel Lazio. Progetti anno 2007 (Laziosanità-Agenzia di SanitàPubblica, Roma, dicembre 2008)  
Il profilo di disabilità di persone adulte in carico ai Centri ex articolo 26, Legge n. 833/78, descritto con la ICF Checklist: l'esperienza della Regione Lazio, La Rivista di servizio Sociale, studi di scienze sociali e applicate e di pianificazione sociale 2009

## Anziani

Le cadute nell'anziano si possono evitare", Pubblicazione dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, Roma, Settembre 2003.

Cosa posso fare per evitare di cadere?", Pubblicazione dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, Roma, Settembre 2003.

Rapporto sullo stato di salute della popolazione anziana nel Lazio". Anno 2001.

Rapporto sullo stato di salute della popolazione anziana nel Lazio". Anno 2002

Rapporto sullo stato di salute della popolazione anziana nel Lazio". Anno 2003.

Rapporto sullo stato di salute della popolazione anziana nel Lazio". Anno 2004

Raccomandazioni per la prevenzione ed il trattamento delle Lesioni da decubito". Pubblicazione dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, Roma, Luglio 2005.

Sistema di Sorveglianza Passi -Rapporto regionale 2007-2008 A cura di M.O. Trinito, Andreina Lancia, Silvia Iacovacci, Alessandra Capon et al.

Produzione rapporti trimestrali "Aggiornamento Programma di Odontoiatria Sociale"; 2003-2006

Rapporti tecnici semestrali sull'attività del Programma sperimentale di Odontoiatria Sociale 2004-2007

Il programma sperimentale di odontoiatria sociale per gli anziani 2005

Report: Risultati indagine conoscitiva nelle residenze sanitarie assistenziali (rsa) 2006

La salute orale degli anziani istituzionalizzati in Rapporto sullo stato di salute della popolazione anziana nel lazio, anno 2004.

Report tecnico: Sperimentazione di un intervento di cure odontoiatriche fra gli anziani di una Casa di Riposo e di un Centro diurno della città di Roma 2007

Report: Realizzazione di un intervento di assistenza odontoiatrica presso 10 residenze sanitarie assistenziali del comune di Roma con un'unità mobile odontoiatrica 2007

Rapporto: Lesioni da decubito nei reparti di Lungodegenza residuale e post-acuzie medica delle ASL RMD e RME 2008

Rapporto: Risultati dell'indagine su sovrappeso e obesità condotta nell'ambito del progetto di prevenzione regionale dell'obesità infantile 2008

Rapporto: Stato di avanzamento prevenzione dell'obesità nella regione lazio - attività' 2007

Rapporto: OKkio alla SALUTE Risultati dell'indagine 2008- Regione Lazio 2009

Rapporto: Stato di avanzamento prevenzione dell'obesità nella regione lazio - attività' 2008

Rapporto: Registro Malattie Rare:relazione scientifica intermedia - attività dal 4 febbraio 2008 al 4 febbraio 2009

Salute della donna, del neonato  
e del bambino

Registro Paralisi Cerebrali. Anno 1999. Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio. Ottobre 1999.  
Intervento per la promozione ed il sostegno dell'allattamento al seno tra donne residenti nella ASL Roma D. Rapporto conclusivo dello studio. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Dicembre 2002.  
La salute dei neonati e i ricoveri in età evolutiva. In: Rapporto sull'assistenza ospedaliera a cittadini stranieri nel Lazio: Anno 2000. 2002 .  
I ricoveri pediatrici nel Lazio nell'anno 2001. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; Maggio 2002.  
Rapporto del sistema di sorveglianza della mortalità nel primo anno di vita e del basso peso alla nascita. Anno 1982. Osservatorio Epidemiologico.  
Rapporto del sistema di sorveglianza della natalità e mortalità infantile nel Lazio. Anno 1983. Osservatorio Epidemiologico. Giugno 1986.  
Rapporto del sistema di sorveglianza della natalità e mortalità infantile nel Lazio. Anno 1984. Osservatorio Epidemiologico. Giugno 1987.  
Rapporto del sistema di sorveglianza della natalità e mortalità infantile nel Lazio. Anno 1985-1986. Osservatorio Epidemiologico. Gennaio 1990.  
Rapporto del sistema di sorveglianza della natalità e mortalità infantile nel Lazio. Anni 1987-1988. Osservatorio Epidemiologico. Ottobre 1992.  
Assistenza perinatale nel Lazio: standard ed offerta. Osservatorio Epidemiologico. Settembre 1993.  
Rapporto del sistema di sorveglianza della natalità e mortalità infantile nel Lazio. Anni 1989-1990. Osservatorio Epidemiologico. Maggio 1995.  
Rapporto del sistema di sorveglianza della natalità e mortalità infantile nel Lazio. Anni 1991-1992. Osservatorio Epidemiologico. Dicembre 1996.  
Assistenza perinatale nel Lazio. Anno 1996. Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio. Marzo 1997.  
Rapporto del sistema informativo della natalità e mortalità infantile nel Lazio. Anni 1993-1994. Osservatorio Epidemiologico. Aprile 1998.  
Natalità e mortalità infantile nel Lazio. Rapporto 1995-1996. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Gennaio 2000.  
Natalità e mortalità infantile nel Lazio. Rapporto 1995-1996. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Gennaio 2000.  
Natalità e mortalità infantile nel Lazio. Rapporto 1997-1998. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Giugno 2001.  
Le nascite nel Lazio. Anni 199-2000. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Gennaio 2003.  
Le nascite nel Lazio. Rapporto 2001-2002. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Aprile 2004.  
Le nascite nel Lazio. Rapporto 2003. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Luglio 2005.  
Indicazioni per il taglio cesareo. Linee-guida per gli operatori sanitari. Aprile 1999.  
Abortività Spontanea: Rapporto del sistema informativo del Lazio. Anni 1987-90. Progetto Salute Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio. 1995 N. 28.  
Indagine sulle unità di assistenza ostetrica e neonatale. Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio. Anno 1999.  
I ricoveri pediatrici nel Lazio. Anno 2004. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Giugno 2006  
Le nascite nel Lazio. Rapporto 2004-2005. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Ottobre 2006  
L'Interruzione Volontaria di Gravidanza nel Lazio. Anni 1987-2005. Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio. Maggio 2007

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Roma, 29 luglio 2009

*Dott. Domenico Di Lallo*